

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 164 DEL 23.11.2016

OGGETTO: Servizio di Pulizia Locali Sede Camerale con rispetto sostenibilità ambientale DM. 24/05/2016- Periodo 01/01/2017 – 31/12/2018 – CIG NUM 6873420D9B”– Avvio procedure per affidamento

IL DIRIGENTE

Visto l’atto del Consiglio n. 83/187 del 28/11/2011 relativo allo Statuto camerale;

Visti gli artt. 26 e 27 dello Statuto camerale relativi alle funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

- Visto l’atto del Consiglio n. 103/331 del 22/12/2015 con cui è stato approvato il preventivo economico per l’anno 2016 nonché il successivo atto n. 105/336 del 28/07/2016 con cui è stato approvato l’aggiornamento dello stesso;
- Viste le Determinazioni del Segretario Generale n. 1 del 11/01/2016 e n. 42 del 29/07/16, con le quali si è provveduto all’assegnazione ed al successivo aggiornamento dei budget direzionale 2016 ai Dirigenti;
- Preso atto della programmazione delle forniture e dei servizi per il corrente anno 2016 che, limitatamente all’Area servizi amministrativi studi anagrafe e tutela del mercato – è stata adottata con Determina n. n. 70 del 18/04/2016 della Dirigente della stessa Area;
- *Viste le disposizioni contenute nella **Legge 190, in vigore dal 28 novembre 2012**, che ha imposto alle P.A. ivi incluse le Camere di Commercio, l’adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;*
- *Vista la delibera di Giunta n. 9/44 del 23/10/2013 con cui è stato varato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel cui ambito sono state individuate le misure obbligatorie e facoltative prevedendo come obbligatorie la formazione, la rotazione del personale, il codice di comportamento e la trasparenza;*
- preso atto del **D.Lsg n. 50 del 18/04/2016** contenente l’*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli*

appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in vigore dal 19/4/2016;

- Visto, in particolare, l'art. 36 comma 1 del suddetto Decreto Legislativo, ai sensi del quale *"L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#) avvengono nel rispetto dei principi di cui all'[articolo 30, comma 1](#), nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese"*;

- Viste le disposizioni di cui all'art. 54 del DPR 254/2005 relativo alla stipula e alle modalità di esecuzione dei contratti;

- Viste le disposizioni del D. Lgs 192/2012 "Ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali" e di quanto disciplinato in materia di termini di pagamento con Ordine di servizio del segretario generale n. 3 del 14/02/2013;

Visto l'art. 31 comma 1 dello stesso Decreto, il quale prevede, per ogni singola procedura di affidamento, la nomina di un responsabile unico del procedimento;

- Vista la precedente Determinazione n. 426 del 30/12/2014 con cui è stato affidato alla Ditta La Pulitrice Srl, a seguito di RDO sul Mepa, è stato affidato il *Servizio di Pulizia locali sede camerale Periodo 01/01/2015 -31/12/2016" CIG NUM 599702773B, al canone complessivo biennale di € 55.878,69 + IVA , oltre al servizio di pulizia straordinaria al prezzo orario di € 17,00 + IVA (in conformità all'offerta trasmessa sul portale MEPA in data 01/12/2014 acquisita al Prot. n. 43724 del 29/12/2014);*

- Preso atto del desumibile canone mensile attuale pari ad € 2.328.28 + IVA e della necessità – stante l'imminente scadenza del contratto – di dover provvedere all'avvio delle procedure per consentire un nuovo affidamento;

- Ravvisata l'opportunità, **stante il riordino in atto del sistema camerale**, di procedere, ad affidamenti limitati nel tempo, nell'attesa della definizione del quadro normativo e ritenuto, pertanto, nel caso di specie, avviare le procedure per l'affidamento del servizio di pulizia per **il solo biennio 01/01/2017 - 31/12/2018**, rilevando, ad ogni buon conto, utile riservarsi la facoltà di poter risolvere anticipatamente il contratto con la ditta aggiudicataria in presenza di norme o regolamenti legislativi che non dovessero più consentire all'Ente camerale la gestione autonoma dei contratti;

- Preso atto dell'art. 34, commi 1 e 2 - del citato D.Lgs 50/2016 che disciplinano l'applicazione dei *"Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale"*, prevedendo che le stazioni appaltanti contribuiscono agli obiettivi ambientali previsti dal Piano di sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle *"specifiche tecniche"* e delle *"clausole contrattuali"* contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare,

Visto il **Decreto 24 Maggio 2016** del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo all' *"Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture"*;

Considerato che l'**art. 1, comma 1**, di tale decreto ha disposto un incremento progressivo della percentuale del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi tra gli altri anche per i servizi di pulizia,

Considerato inoltre che – alla luce del citato Decreto, all'art. 1, comma 2 – sono fissate in modo crescente, per gli anni dal 2017 al 2020 - le seguenti percentuali minime del valore dell'appalto per le quali vige l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire - nella documentazione di gara - di Criteri ambientali:

- il 62% dal 1° gennaio 2017;
- il 71% dal 1° gennaio 2018;
- l'84% dal 1° gennaio 2019;
- il 100% dal 1° gennaio 2020;

Considerato che con DM 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) sono stati adottati i "Criteri Ambientali Minimi" per l' Affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene

Considerato che il decreto è parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, di seguito PAN GPP1 ed inoltre tiene conto di quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM (2008) 397) e sul GPP (COM (2008) 400), adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea; preso atto che - come previsto dal PAN GPP - , l'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi nelle gare d'appalto sarà monitorata dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici attraverso il Sistema informativo di Monitoraggio Gare (SIMOG);

- Preso atto che, la previsione di graduare percentuali di incidenza dei CAM pur non destando criticità interpretative nel caso di un appalto di forniture, si presta a varie interpretazioni nel caso dei servizi, e, ritenuto opportuno prevedere **il rispetto al 100% dei C.A.M. (Criteri ambientali Minimi)** di cui al citato **DM 24 maggio 2012** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – anche in coerenza con quanto indicato al **punto 3** dei chiarimenti forniti dal medesimo Ministero circa l'applicazione del Capo IV "Disposizioni relative al Green Public Procurement" - agli atti istruttori .

- Preso atto dell'ampia e diversificata tipologia di locali di cui si compone la sede Camerale che vede i suoi totali mq. 2.88263 ripartiti secondo quanto di seguito riportato – a cui occorre aggiungere una superficie complessiva di circa mq. 400,00 di vetri :

- Uffici: mq. 1.103,71;
- Corridoi/atri/ingressi/vani scale: mq. 740,94;
- Bagni: mq. 67,43;
- Sale Riunioni/Conferenze: mq. 379,84
- Locali magazzino: mq. 81,79;
- Archivi e garage: mq. 541,12

- Considerato, che nelle metrature delle sale riunioni sono inclusi mq 158,69 della Sala conferenze in zona Cunicchio i cui locali, di complessivi mq 517,64 attualmente non sono adibiti ad ufficio;

- Visto l'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012 e successive modifiche , a norma del quale "Successivamente alla data di

entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza;

- Considerato che in **data 4/11/2016** da **verifiche eseguite sulle Convenzioni Consip** aventi ad oggetto **“Servizi di Pulizia”**, è stata rilevata la presenza di una sola convenzione attiva, in scadenza al 25/11/2018, indirizzata alle scuole ed agli altri centri di formazione e **pertanto non idonea all'immobile camerale**- oltre ad aver rilevato – come da documentazione agli atti istruttori – le seguenti 3 (tre) convenzioni **non ancora attivate**:

- 1) convenzione – con data fine procedimento gara IV trim. 2017 Servizi Pulizia indirizzata alle Caserme;
- 2) convenzione – con data fine procedimento gara IV trim. 2016 Servizi Pulizia indirizzata agli Enti del SSN;
- 3) convenzione – con data fine procedimento gara IV trim. 2016 Facility Management 4;

- *Visto l'art. 7 comma 2 del Decreto n. 52 del 07/05/2012, convertito nella Legge n. 94 del 06/07/2012, il quale stabilisce che "Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328";*

- Considerato che la **Legge n. 208 del 28/12/2015 (“Legge di Stabilità 2015”)**, all'art. 1 comma 502, stabilisce quanto segue: “Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi **di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario** sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

- Considerato che sin dal 15/9/2016, l'ufficio provveditorato aveva avviato **verifiche nell'ambito del MEPA, sul quale, dopo ulteriore verifica del 4/11/2016 - è risultato attivo il bando denominato “SIA 104 - Servizi di pulizia e di igiene ambientale”, in scadenza il 15/07/2017;**

- Vista l'impossibilità, allo stato attuale, di inoltrare una RDO a riga unica, e, di conseguenza, la necessità di avviare la procedura selezionando uno dei prodotti del catalogo del bando;

- Considerato che tra i 29 prodotti del bando Mepa, quello maggiormente rispondente alle necessità dell'Ente appare essere quello della **“Servizi di pulizia immobili ad uso ufficio”**, preso atto che, l'ufficio, ricercando tra le ditte abilitate al citato Bando SIA 104– dopo aver posto il filtro per il territorio del Lazio, e con sede in Viterbo, ha estrapolato un elenco di n. 39 ditte delle quali ha rilevato quanto segue:

- 1) n. 4 ditte non risultano aver rinnovato l'autocertificazione sul MEPA;
- 2) n. 13 ditte che come prodotto presentano *“Disinfezione/disinfestazione” o “Controllo e rimozione ostruzioni”*
- 3) n. 8 ditte che non presentano alcun prodotto;
- 4) **n. 4 ditte già invitate nella selezione precedente** tra cui anche l'attuale ditta aggiudicataria ;
- 5) **n. 12 ditte** - che come prodotto presentano *“Pulizia immobili ad uso ufficio” o “Pulizia di aree esterne” o “Lavaggio pavimenti”* tra cui anche l'attuale ditta aggiudicataria ;

- Vista la **Linea Guida ANAC n. 4 Approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016** *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi d operatori economici”*

- Ritenuto di invitare l'attuale affidatario del servizio di Pulizia che, finora, ha sempre dimostrato, *correttezza professionale ed affidabilità, oltre a garantire sempre Alla Camera un alto livello collaborativo del proprio personale, che con decoro ed educazione ha saputo fronteggiare, ogni esigenza anche urgente ed imprevedibile;*

- Ritenuto pertanto di non rilevare alcuna opportunità nell'escludere lo stesso dalla nuova procedura selettiva, ponendolo, però, in concorrenza, con nuovi operatori;

- Ritenuto opportuno, nel rispetto del principio di rotazione, coinvolgere nella procedura selettiva in argomento – oltre all'attuale affidatario, ulteriori **n. 4 ditte**, selezionando le stesse con estrazione casuale - tra le n. 12 ditte sopra citate al punto 5) - **il cui elenco è acquisito solo agli atti istruttori** - viene omesso nel presente provvedimento per ragioni di riservatezza, fino al termine di scadenza per la presentazione di offerte - ai sensi dell'art. 53 – comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che per la selezione in argomento – considerata ad alta densità di manodopera, si rende necessario procedere ai sensi dell'art. **95 commi 2 e 3 lett.a)** - **D.Lgs. 50/2016**, secondo il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo**”;

- Considerato che nell'individuazione dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa occorre tener conto anche di criteri ambientali da individuare in base a priorità della camera e ravvisata l'opportunità non essendo specificato il punteggio da assegnare ad ogni criterio, di riservare ai punteggi “ambientali” almeno il 20%, in modo da evidenziare

l'importanza degli aspetti ecologici, pur tutelandosi rispetto all'eventualità di prezzi troppo elevati;

- Ritenuto opportuno prevedere i seguenti parametri – ripartiti per l'offerta tecnica, in sub-categorie delle quali il 20% relativi a criteri ambientali:

- OFFERTA ECONOMICA/ Prezzo : max 35 punti
- OFFERTA TECNICA/Qualità: max 65 punti;

- considerata la necessità – *a norma dell' art. 95 comma 10- D.lgs. 50/2016* – di prevedere che nell'offerta economica l'operatore indichi anche i propri costi aziendali connessi all'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Preso atto di quanto previsto dall'art.77, commi 1 e 2 del **D.lgs. 50/2016**, secondo cui, per i casi di aggiudicazione con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** – la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è affidata ad una **commissione composta da esperti del settore cui afferisce l'oggetto del contratto** e costituita da un numero **dispari di componenti - non superiore a 5 (cinque)**;

- preso, altresì, atto del disposto *del medesimo art.77- comma 3, penultimo capoverso* – **in base al quale - per i contratti di importi inferiori alla soglia comunitaria la stazione appaltante può nominare componenti interni** – *nel rispetto del principio di rotazione*;

- Richiamato, **l'art 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2015** che esplicitamente prevede: “ Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara;

- Preso atto di quanto previsto dal successivo comma **12, lett. a)** e comma **14 lett. d) punto 2)** del medesimo art. 35 sotto riportati:

► **comma 12** . Se gli **appalti pubblici di forniture o di servizi presentano caratteri di regolarità** o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo, è posto come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto:

a) il *valore reale complessivo dei contratti analoghi successivi conclusi nel corso dei dodici mesi precedenti o dell'esercizio precedente, rettificato, ove possibile, al fine di tenere conto dei cambiamenti* in termini di quantità o di valore che potrebbero sopravvenire nei dodici mesi successivi al contratto iniziale;

b) il valore stimato complessivo dei contratti successivi aggiudicati nel corso dei dodici mesi successivi alla prima consegna o nel corso dell'esercizio, se questo è superiore ai dodici mesi.

► **comma 14**. Per gli **appalti pubblici di servizi**, il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto, a seconda del tipo di servizio, è il seguente:

a) per i servizi assicurativi: il premio da pagare e altre forme di remunerazione;

b) per i servizi bancari e altri servizi finanziari: gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione;

c) per gli appalti riguardanti la progettazione: gli onorari, le commissioni da pagare e altre forme di remunerazione;

d) per gli **appalti pubblici di servizi che non fissano un prezzo complessivo**:

- 1) in caso di appalti di durata determinata pari o inferiore a quarantotto mesi, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata;
- 2) in caso di appalti di **durata indeterminata** o superiore a quarantotto mesi, **il valore mensile moltiplicato per quarantotto.**

- Preso atto del costo **annuo per il Servizio di Pulizia Ordinaria**, che l'Ufficio Provveditorato ha stimato in complessivi **€ 29.518,21 + IVA**, secondo quanto di seguito riportato:

► è stato rinvenuto e preso in esame l'ultimo CCNL del Personale dipendente da Imprese Esercenti Servizi di Pulizia CHE – in analogia alla precedente selezione – è risultato essere quello di cui al Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13/02/2014, che alla data del Lug 2013, per il Comune di Viterbo – con riguardo al personale *dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia di 2° Livello par. 109* – evidenzia un costo medio orario di € 16,40, il quale, maggiorato del 26,50% (a titolo di incidenza percentuale per spese generali ed utile di impresa ex Tariffa 2012 Regione Lazio pubblicata sul BURL n. 41 del 28/08/2012 - rimasta tutt'ora vigente), porta ad un costo orario di € 20,746 che maggiorato ancora di +1,94% - *indice ISTAT di aumento dei Servizi - periodo GEN.2015/SET. 2016 – (fornito dall'ufficio statistica con mail del 27/10/2016 agli atti istruttori)* - porta ad un **costo complessivo orario di € 21,15 (arrotondato per eccesso);**

► rimasto invariato – rispetto alla passata selezione – anche il monte ore lavorativo annuo di n. 1.395,66 ore stimato come necessario allo svolgimento di tutti i distinti interventi pulizia - da intendersi invariati rispetto al contratto in essere - *e per i quali erano stati già valutati, nella precedente selezione, i tempi unitari necessari, in collaborazione con l'R.S.P.P. camerale;*

► si è, poi, moltiplicato il monte ore lavorativo annuo per il costo complessivo orario di € 21,15, e si è ottenuto un **costo annuo totale stimato per il servizio di pulizia ordinaria pari ad € 29.518,21 + IVA;**

- Avendo, inoltre **stimato - a titolo cautelativo - in € 700,00 + IVA il costo annuo massimo** per gli interventi di **pulizia straordinaria** (come da documento agli atti istruttori che tiene conto delle spese pregresse sostenute dal 2011 a tutto ottobre 2016 che hanno visto un forte incremento solo per l'anno 2013 *interessato da infiltrazione di acqua piovana e per l'anno 2014 in connessione all'intervento di igienizzazione pareti dell'immobile camerale*);

- Ritenuto di **poter individuare in € 21,15** anche il **prezzo orario base** per il servizio di **pulizia straordinaria** in analogia al *costo orario complessivo del servizio di pulizia;*

- Preso atto che dal prospetto dei costi medi orari *per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia* – del menzionato *Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13/02/2014* - si evince che il costo minimo aziendale della sicurezza (D.P.I., visite mediche, ecc) è di € 150,00 per ciascun lavoratore e che tale importo è da intendersi quale onere per la sicurezza aziendale interna a ciascuna ditta.;

- Ritenuto di **evidenziare nel D.U.V.R.I.** agli atti istruttori (già elaborato - in collaborazione con l'R.S.P.P. camerale Ing. Paolo Bacchiarri per la procedura precedente e da questi riconfermato telefonicamente il 7/11/2016) che l' **entità annua degli oneri della sicurezza per rischi interferenti** – nell'esecuzione degli interventi del servizio di pulizia in argomento – è **pari ad € 535,00** in quanto risultano previsti rischi interferenziali minimali e relativi ad operazioni di movimentazione materiali e/o attrezzature d'ufficio, ed altri servizi di pulizia a

chiamata che possono avvenire durante le fasce orarie con una minima presenza in sede di personale camerale.”

Considerato, pertanto, che l'importo ANNUO per il servizio di pulizia ordinaria e straordinaria, per il biennio 01/01/2016 -31/12/2018, può essere stimato in € 30.218,21+IVA di cui € 535,00 + IVA quali oneri annui della sicurezza non soggetti a ribasso **PER UN IMPORTO complessivo di appalto del biennio di € 60.436,42 + IVA, di cui € 1.070,00 + IVA quali oneri annui della sicurezza non soggetti a ribasso**

- Ravvisata l'opportunità che le ditte coinvolte nella formulazione dell'offerta **tengano conto del costo biennale del servizio di pulizia ordinaria e del costo orario biennale per il servizio di pulizia straordinarie, e ritenuto di invitare le stesse a formulare le offerte – esclusivamente al ribasso a pena di esclusione** – secondo il fac- simile allegato 1.C) al capitolato tecnico – con riguardo **ai seguenti importi base** :

a) al prezzo base biennale del servizio di pulizie ordinarie di € **60.436,42+ IVA di cui € 1.070,00 + IVA** quali oneri biennali per la sicurezza non soggetti a ribasso,

b) al prezzo base orario annuale del servizio di pulizie straordinarie di € **21,15 + IVA**;

- Ritenuto anche opportuno che, in presenza di offerte con punteggi analoghi uguale importo, l'affidamento venga effettuato con estrazione a sorte;

- Ritenuto opportuno procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi del comma 3 dell'art.14 del regolamento camerale;

- Ritenuto necessario stabilire l'obbligatorietà di un sopralluogo presso la sede camerale prima della formulazione delle offerte;

- Ritenuto di poter individuare quale termine ultimo per l'acquisizione delle offerte, il giorno ven 9/12/2016 alle ore 18:00 e di esecuzione del sopralluogo il precedente ven 2/12/2016 ore 10.00;

- Preso atto **di quanto disposto dagli artt. 93 e 103 del D.LGS. 50/2016** in materia di garanzie a corredo delle offerte ivi inclusa la **cumulabilità delle riduzioni** e considerato, a tal fine, che al **punto 4 dei citati chiarimenti per gli appalti verdi** - agli atti istruttori - il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indicato che un operatore che possieda più certificazioni e/o registrazioni non è tenuto a versare la garanzia a corredo dell'offerta.

- Vista la “Guida all'aggiudicazione di una RDO - versione aggiornata al 18/11/2016”, ai sensi del quale la stazione appaltante, una volta fatta l'aggiudicazione definitiva, provvederà a scaricare dal sistema il “Documento di accettazione RDO”, che dovrà essere inviato – sempre dal sistema MEPA – all'aggiudicatario e da quest'ultimo poi restituito con la propria firma digitale, come più analiticamente spiegato all'art. 4.3 del “Manuale d'uso del Sistema di E – Procurement per le Amministrazioni”.

- Considerato, inoltre, che - *a norma dell'art. 32, comma 10 del D.LGS. 50/2016* - il termine dilatorio “stand still” per la sottoscrizione dei contratti non si applica in caso di appalto basato su accordi quadro, in caso di acquisiti effettuati con il Mercato elettronico e per quelli inferiori alle soglie comunitarie di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) e b);

- Vista la deliberazione dell'A.V.C.P. Delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 relativa all'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2016, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 49 del 29 febbraio 2016), , la quale, con riguardo all'art. 2 "Entità della contribuzione", ha stabilito, per le procedure con importi a base di gara pari o superiori ad € 40.000,00 ed inferiori ad € 150.000,00, un contributo, a carico delle sole stazioni appaltanti, di € 30,00;

- visto il disposto dell'art. 81 commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016, di seguito testualmente riportato:

"1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 85 e 88, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alle procedure disciplinate dal presente codice è acquisita esclusivamente attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici.

2. Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13."

- preso atto della Deliberazione n. 111 del 20.12.2012 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, oggi A.N.A.C., che prevede l'obbligo di procedere alla verifica dei requisiti sopra indicati, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema **AVCPASS** - tutti i soggetti interessati a partecipare alla selezione in argomento devono, registrarsi al sistema AVCPass, accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi ad accesso riservato-avcpass), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.b, della succitata delibera.

- Vista la deliberazione Anac n. **157 del 17/02/2016** recante l'aggiornamento della Delibera n. 111 del 20/12/2012 di attuazione dell'art. 6-bis al D.Lgs 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1 lett. a) della Legge n. 35/2012 che prevede che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 debba essere acquisita esclusivamente attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (di seguito, per brevità, BDNCP) gestita dall'AVCP oggi A.N.A.C.;

- Preso atto del **Comunicato del Presidente ANAC del 4/05/2016** dal quale emerge che, in base al nuovo quadro normativo vigente, tenuto conto della ratio sottesa alle previsioni dell'art. 81, commi 1 e 2, anche alla luce del criterio di delega contenuto all'art. 1, comma 1, lett. v) della legge n. 11/2016, e delle finalità del regime transitorio, la **Delibera n. 157 del 17/02/2016** è da ritenersi, ancora attuale, con la conseguenza che fino alla data di entrata in vigore del

Decreto di cui al comma 2 dell'art. 81, **l'utilizzo di AVCPass dovrà avvenire in conformità alle prescrizioni in essa contenute;**

- Preso atto che dall'art.9 della citata deliberazione Anac n. 157 del 17/02/2016 emerge che per gli appalti di importo a base d'asta o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione mercato elettronico, nonché per i settori speciali, il ricorso all'AVCPass sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità.”;

- Rilevato che, pertanto, che per la procedura in oggetto - gestita a mezzo di RdO sul MEPA - si possa ritenere non applicabile la verifica dei requisiti con la piattaforma Avcpass potendo procedere, quindi, alla verifica dei requisiti con le modalità tradizionali anche in coerenza con le *FAQ. C.5; I.4; e O.14*;

- **Vista la deliberazione dell'A.N.A.C. 163 del 22 dicembre 2015 – adottata in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2016 – la quale prevede, a carico della stazioni appaltanti, quote di contribuzione diverse a seconda dell'importo dell'affidamento;**

- ***Considerato che, nelle Istruzioni operative relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati, in vigore dal 1° gennaio 2015 sono previsti i seguenti casi di Esenzione dalla contribuzione:***

- i contratti di cui agli artt. 17, 18, 19, comma 1, lett. a), primo capoverso, 19, comma 1, lett. b), c), d) (con riferimento ai soli servizi erogati dalla Banca d'Italia), e), f) e 19, comma 2, del Codice;
- i contratti di cui agli artt. 23, 24 e 25 del Codice;
- gli affidamenti diretti a società raggruppate/consorziate o controllate nella concessione di LL.PP.;
- i contratti di adesione ad accordi quadro o convenzioni;
- le procedure per l'acquisizione di beni e/o servizi o per la realizzazione di lavori di importo inferiore a € 40.000 (con riferimento alle stazioni appaltanti);
- le procedure per l'acquisizione di beni e/o servizi o per la realizzazione di lavori di importo inferiore a € 150.000 (con riferimento ai soli operatori economici);

- Acquisito per l'importo complessivo stimato di € 60.436,42 il – CIG NUM 6873420D9B e- considerato che il contributo da versare per l'affidamento in oggetto in capo alla sola stazione appaltante ammonta ad € 30,00;

Visto l'art. 29 comma 1 del D.lgs. n. n. 50 del 18/04/2016, in base al quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*” con l'applicazione delle disposizioni di cui al [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), e considerato che tale norma prevede, inoltre, la pubblicazione, entro 2 gg. successivi all'adozione, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali;

- condiviso per quanto sopra menzionato, il testo del capitolato tecnico-descrittivo per il servizio di pulizia in argomento che, predisposto dal Provveditore risulta riepilogativo anche delle principali condizioni contrattuali ed viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

- Vista l'istruttoria curata dal Provveditore Roberta Di Pastena quale Responsabile delle procedure e dell'esecuzione del contratto in argomento;

DETERMINA

Di nominare, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il Provveditore Roberta Di Pastena quale Responsabile delle procedure e dell'esecuzione del contratto in argomento;

- **Di avviare** per l'affidamento del “*Servizio di Pulizia Locali Sede Camerale con rispetto sostenibilità ambientale - Periodo 01/01/2017 – 31/12/2018 – CIG NUM 6873420D9B*” — a norma dell'art. 36, comma 2 lett. b) e comma 7 del D.Lgs. 50/2016 - **una procedura negoziata previa consultazione di operatori**” a mezzo di **RdO sul MEPA** a valere sul **bando** “*SIA 104 - Servizi di pulizia e di igiene ambientale*”, in scadenza il 15/07/2017 invitando n. **n. 5 (cinque) operatori abilitati** - *e selezionati dagli uffici camerali, sulla base del principio di rotazione – il cui elenco viene omesso* per ragioni di riservatezza, fino al termine di scadenza per la presentazione di offerte - *ai sensi dell'art. 53 – comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 ed è acquisito solo agli atti istruttori* –;

- Di disporre – a tal fine – quanto segue:

1. Previsione di **Sopralluogo Obbligatorio** prima della formulazione delle offerte, *al fine di consentire alle ditte di prendere conoscenza dei locali camerali*, fissando a tal fine l'appuntamento **per il giorno ven 02/12/2016 alle ore 10:00** presso l'Ufficio del Provveditore che rilascerà apposita attestazione;

2. Selezione delle offerte secondo il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 3 lett.a)** - e art. 77, commi 1, 2 e 3) - **D.lgs. 50/2016 basato o su miglior rapporto qualità/prezzo** sulla base dei seguenti parametri – ripartiti per l'offerta tecnica, in sub-categorie delle quali il 20% relativi a criteri ambientali:

- **OFFERTA ECONOMICA/ Prezzo :** **max 35 punti**
- **OFFERTA TECNICA/Qualità:** **max 65 punti;**

3. che la valutazione delle offerte è da intendersi in seduta pubblica;

4. Previsione di riservarsi - in coerenza con la disponibilità del bilancio camerale - la possibilità di non procedere ad alcun affidamento nonché la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il servizio alla Ditta che risulterà aggiudicataria nelle more dell'avvio di nuove procedure di affidamento;

5. Previsione di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ;

6. Previsione di affidamentestrazione con estrazione a sorte, in presenza di offerte con punteggi analoghi;

7. Previsione di **riservarsi** - *in presenza di norme o regolamenti legislativi che non dovessero più consentire all'Ente camerale la gestione autonoma dei contratti* - **la facoltà di poter risolvere anticipatamente il contratto con la ditta aggiudicataria;**

Di approvare – per quanto sopra citato – la seguente documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante:

- 1) Capitolato Tecnico – Descrittivo All. 1) *riepilogativo anche delle principali condizioni contrattuali;*
- 2) Autodichiarazione del possesso dei requisiti di ordine generale (All.1.A);
- 3) Dichiarazione impresa ausiliaria, nel caso di avvalimento (All. 2.A);
- 4) Fac-simile Offerta Tecnica (All. 1.B);
- 5) Fac-simile Offerta Economica (All.1.C);

Di invitare a mezzo di RdO i menzionati **n. 5 (cinque) operatori abilitati sul MEPA** a formulare offerte al ribasso rispetto ai seguenti **prezzi base - entro e non oltre il giorno: ven 09/12/2016 alle ore 18:00, inoltrando agli stessi tutta la citata documentazione :**

1) per il servizio di pulizia ordinaria a canone il prezzo base complessivo biennale di € 60.436,42 + IVA, di cui € 1.070,00 + IVA quali oneri annui della sicurezza non soggetti a ribasso

2) per il servizio di pulizia straordinaria a chiamata il prezzo base orario di € 21,15;

Di rinviare ad un successivo provvedimento - da adottarsi in data successiva alla scadenza del citato termine per la presentazione delle offerte - **la nomina e convocazione della commissione valutatrice** costituita da un numero **dispari di componenti - non superiore a 5 ai sensi di** quanto previsto dall'art.77, commi 1 e 2 del **D.lgs. 50/2016** –conferendo, sin d'ora, mandato **all'Ufficio Provveditorato di provvedere con ogni tempestività alle comunicazioni di nomina nonché ad informare le ditte ammesse circa la data di apertura delle Buste;**

- Di prevedere il versamento all'AVCP del contributo di **€ 30,00 in capo alla sola stazione appaltante e di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi in sede di previsione degli oneri contrattuali in argomento, anche la previsione di tale importo** quale contributo in misura fissa da versare a favore dell' ANAC in conseguenza dell'acquisizione **CIG NUM 6873420D9B, sul budget del prosimo 2017 a valere sul conto 325010 – C4 ;**

- di conferire mandato al Provveditore di avviare la liquidazione del predetto contributo a mezzo di **MAV** che verrà emesso entro i primi giorni del mese successivo a ciascun quadrimestre.

- Di dare mandato all'Ufficio Provveditorato – *ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. 50/2016* - di inoltrare il presente provvedimento alla Segreteria generale ai fini della pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito camerale nella more delle indicazioni che l'ANAC fornirà all'Osservatorio Regionale Lazio (Sitarl) in riscontro alla segnalazione dallo stesso inviata.

- Di dare mandato all'Ufficio Provveditorato di provvedere agli adempimenti pubblicitari in ambiente SIMOG.

- Di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi per l'aggiudicazione del servizio in oggetto – la previsione di **pubblicazione sul sito camerale dell'avviso sui risultati della procedura in di affidamento – contenente anche l'indicazione dei soggetti invitati e di quelli che hanno formulato offerta-** *a norma dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs.50/20416* ed in coerenza con quanto previsto dalla Linea Guida Anac n. 4 in premessa richiamata al punto 2.4.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Federica Ghitarrari)

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."